Innamorati dell'arte

Al Complesso Museale Cav. G. Avena di Chiusa di Pesio, da martedì 12 a sabato 16 febbraio, atmosfere romantiche e magia: Al museo potrete visitare gratuitamente in coppia (su richiesta possibilità di visita con audioguida gratuita) la raffinatezza del Museo della Regia Fabbrica dei Vetri e Cristalli, la tradizione artigiana del Museo della Ceramica, i reperti archeologici del Museo dei Bronzi del Monte Cavanero e la storia più recente del Museo della Resistenza. Per le coppie che visiteranno il Museo un romantico omaggio. Gradita la prenotazione. Il Museo è in Piazza Cavour, 13 a Chiusa di Pesio Orario di apertura: 9.30-12.00/15.30-17.30 Per info: 0171/734990 - valle.pesio@gmail.com

Innamorati dell'arte a San Valentino

CHIUSA PESIO - Al Complesso Museale "Cav. G. Avena" di Chiusa di Pesio - da martedì 12 a sabato 16 febbraio. Atmosfere romantiche e magia al museo dove potrete visitare gratuitamente in coppia (su richiesta possibilità di visita con audioguida gratuita) la raffinatezza del Museo della Regia. Fabbrica de' Vetri e Cristalli, la tradizione artigiana del Museo della Ceramica, i reperti archeologici del Museo dei Bronzi del Monte Cavanero e la storia più recente del Museo della Resistenza. Per le coppie che visiteranno il Museo un romantico omaggio. Gradita la prenotazione. Il Museo è in Piazza Cavour, 13 a Chiusa di Pesio Orario di apertura: 9.30-12.00/15.30-17.30 Per info: 0171/734990 - valle.pesio@gmail.com

OSPITATA dal Museo della Ceramica di Mondovì,riguarda l'arte e la politica nell'opera di Nijolė Šivickas e di Antanas Mockus, il sindaco che ha trasformato Bogotà

Prorogata fino al 24 febbraio la mostra "What would an artist do? – Cosa farebbe un artista?"

MONDOVì

È prorogata fino al 24 febbraio "What Would an Artist Do? – Cosa Farebbe un Artista?", la mostra sull'arte e la politica nell'opera di Nijolė Šivickas e del figlio Antanas Mockus, il sindaco che ha trasformato Bogotà. Curata da Christiana Fissore e Sandro Bozzolo, è allestita al Museo della Ceramica di Mondovì (Cuneo), nel centro storico del rione Piazza.

"Abbiamo preso questa decisione - dice Christiana Fissore, direttrice del Museo della Ceramica - visto l'interesse suscitato dalla rassegna, che è già stata visitata da più 1.500 persone e da 850 studenti del territorio che hanno partecipato alla proposta didattica a loro dedicata".

E' la prima volta in Italia che vengono presentati la vita, le opere e l'impegno politico e umano dei due singolari artisti lituano – colombiani. Grazie a materiali multimediali e a un'installazione in Realtà Virtuale, nello spazio di un'ora è possibile conoscere il potenziale espressivo, la forza creativa e i meccanismi di partecipazione attiva alla vita cittadina proposti dai due protagonisti. Emigrata dalla Lituania in Colombia nel 1950, Nijolė Šivickas, partendo dall'arte ceramica, ha trasmesso al figlio strumenti inconsueti e estremamente innovativi nell'arte contemporanea e performativa che Antanas Mockus ha messo in pratica coinvolgendo otto milioni di cittadini. Sindaco di Bogotá dal 1995 al 2005, ex candidato presidenziale e oggi senatore, grazie alla sua gestione anticonvenzionale, Antanas Mockus ha ottenuto risultati rilevanti per migliorare la vita dei cittadini di Bogotá: il numero degli omicidi è sceso del 50% e 66.000 famiglie hanno volontariamente scelto di pagare più tasse e una città problematica è diventata una capitale moderna ed efficiente. La vicenda di Antanas Mockus è stata ripresa da Sandro Bozzolo con il recente film "Nijole", coproduzione italo-lituana. A partire dai materiali raccolti per la realizzazione della pellicola, di cui il Museo della Ceramica di Mondovì è partner di produzione, è stata concepita la mostra che propone una riflessione di Antanas Mockus: "quando in politica non paiono esserci soluzioni possibili, è utile chiedersi: "cosa farebbe un artista?".

INIZIATIVE NELLA GRANDA

A Pian Munè bacio in biglietteria per sciare "scontati" a S. Valentino

Si avvicina San Valentino e anche la Granda si prepara a festeggiarlo. Il complesso museale «Avena» di **Chiusa Pesio**, da oggi a sabato lancia l'iniziativa «Innamorati dell'arte a San Valentino», con cui promuove la conoscenza delle collezioni ospitate offrendo l'ingresso omaggio alle coppie e un romantico ricordo. Il complesso di piazza Cavour accoglie 4 sezioni: il Museo della Regia Fabbrica de' Vetri e Cristalli, la tradizione artigiana del Museo della Ceramica, i reperti archeologici del Museo dei Bronzi del Monte Cavanero e il Museo della Resistenza. Visite dalle 9,30 alle 12, e dalle 15,30 alle 17,30. È gradita la prenotazione, tel. 0171734990, valle.pesio@gmail.com

Festeggiare San Valentino con un laboratorio di poesia condivisa. È la proposta della biblioteca Luigi Einaidi di **Dogliani**. Ogni partecipante dovrà improvvisarsi «poeta visivo». Avrà a disposizione giornali, adesivi, lettere, forme e parole. Dopo aver iniziato la propria opera d'arte, passerà ad un altro tavolo e continuerà l'opera di un altro partecipante. Il laboratorio si terrà sabato dalle 16,30 in biblioteca. Iscrizioni, aperte a grandi e piccini, allo 017370210 e biblioteca.dogliani@gmail.com

Giovedì il rifugio Galaberna di **Ostana** apre le porte a tutti gli innamorati per una romantica serata in montagna. Costo cena 25 euro (bevande escluse). Per info e prenotazioni 0175940310. Apertura straordinaria degli impianti sciistici di Pian Munè, a **Paesana**, con speciale «Due per uno» la formula riservata alle coppie di sciatori, tanto per l'acquisto dello skipass quanto per la lezione di sci: skipass di coppia a 20 euro, lezione di sci di coppia a 35 euro. A una sola condizione: dimostrare il proprio amore con una romantica prova di bacio alla biglietteria, immortalati da fotografia.Venerdì alle 21 al Politeama Boglione di **Bra**, la Banda musicale Giuseppe Verdi, con la partecipazione di DanzArte Cherasco e Tango Vivir, proporrà un concerto sulle note delle più celebri colonne sonore e degli indimenticabili brani d'amore tratti dal repertorio internazionale. Ingresso libero fino ad esaurimento posti, con prenotazione consigliata all'Ufficio turismo e manifestazioni del Comune, 0172430185. R. S. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Una delle interpretazioni ispirate dagli innamorati di Peynet

PROROGATA FINO AL 24 FEBBRAIO LA MOSTRA "WHAT WOULD AN ARTIST DO? – COSA FAREBBE UN ARTISTA?"

A Piazza l'arte e la politica nell'opera di Nijol Šivickas e di Antanas Mockus

È prorogata fino al 24 febbraio "What Would an Artist Do? – Cosa Farebbe un Artista?", la mostra sull'arte e la politica nell'opera di Nijol Šivickas e del figlio Antanas Mockus, il sindaco che ha trasformato Bogotà. Curata da Christiana Fissore e Sandro Bozzolo, è allestita al Museo della Ceramica di Mondovì (Cuneo), nel centro storico del rione Piazza. "Abbiamo preso questa decisione - dice Christiana Fissore, direttrice del Museo della Ceramica - visto l'interesse suscitato dalla rassegna, che è già stata visitata da più 1.500 persone e da 850 studenti del territorio che hanno partecipato alla proposta didattica a loro dedicata".

E' la prima volta in Italia che vengono presentati la vita, le opere e l'impegno politico e umano dei due singolari artisti lituano – colombiani.

Grazie a materiali multimediali e a un'installazione in Realtà Virtuale, nello spazio di un'ora è possibile conoscere il potenziale espressivo, la forza creativa e i meccanismi di partecipazione attiva alla vita cittadina proposti dai due protagonisti.

Emigrata dalla Lituania in Colombia nel 1950, Nijol Šivickas, partendo dall'arte ceramica, ha trasmesso al figlio strumenti inconsueti e estremamente innovativi nell'arte contemporanea e performativa che Antanas Mockus ha messo in pratica coinvolgendo otto milioni di cittadini.

Sindaco di Bogotá dal 1995 al 2005, ex candidato presidenziale e oggi senatore, grazie alla sua gestione anticonvenzionale, Antanas Mockus ha ottenuto risultati rilevanti per migliorare la vita dei cittadini di Bogotá: il numero degli omicidi è sceso del 50% e 66.000 famiglie hanno volontariamente scelto di pagare più tasse e una città problematica è diventata una capitale moderna ed efficiente.

La vicenda di Antanas Mockus è stata ripresa da Sandro Bozzolo con il recente film "Nijole", coproduzione italo-lituana. A partire dai materiali raccolti per la realizzazione della pellicola, di cui il Museo della Ceramica di Mondovì è partner di produzione, è stata concepita la mostra che propone una riflessione di Antanas Mockus: «quando in politica non paiono esserci soluzioni possibili, è utile chiedersi: "cosa farebbe un artista?".

Una cartolina di Antanas Mockus

Una cartolina di Nijol Šivickas

“Cosa farebbe un artista?” al Museo della Ceramica fino al 24 febbraio

MONDOVÌ - È prorogata fino al 24 febbraio “What Would an Artist Do? - Cosa Farebbe un Artista?”, la mostra sull’arte e la politica nell’opera di Nijolė Šivickas e del figlio Antanas Mockus, il sindaco che ha trasformato Bogotà. Curata da Christiana Fissore e Sandro Bozzolo, è allestita al Museo della Ceramica di Mondovì (Cuneo), nel centro storico del rione Piazza.

«Abbiamo preso questa decisione - dice Christiana Fissore, direttrice del Museo della Ceramica - visto l’interesse suscitato dalla rassegna, che è già stata visitata da più 1.500 persone e da 850 studenti del territorio che hanno partecipato alla proposta didattica a loro dedicata». È la prima volta in Italia che vengono presentati la vita, le opere e l’impegno politico e umano dei due singolari artisti lituano-colombiani. Grazie a materiali multimediali e a un’installazione in Realtà Virtuale, nello spazio di un’ora è possibile conoscere il potenziale espressivo, la forza creativa e i meccanismi di partecipazione attiva alla vita cittadina proposti dai due protagonisti. La vicenda di Antanas Mockus è stata ripresa da Sandro Bozzolo con il recente film “Nijole”, coproduzione italo-lituana.

A S. Valentino "Innamorati dell'arte"

CHIUSA DI PESIO - Settimana speciale al museo, dove sarà possibile visitare gratuitamente in coppia (su richiesta possibilità di visita con audioguida gratuita) la raffinatezza del Museo della Regia Fabbrica de' Vetri e Cristalli, la tradizione artigiana del Museo della Ceramica, i reperti archeologici del Museo dei Bronzi del Monte Cavanero e la storia più recente del Museo della Resistenza. Per le coppie che visiteranno il Museo un romantico omaggio. Gradita la prenotazione. Il Museo osserva il seguente orario di apertura: 9.30-12/15.30-17.30. Info 0171.734990, valle.pesio@gmail.com

APPUNTAMENTI
DI FEBBRAIO

Già 1.500 persone per la mostra di arte e politica a Mondovì: prorogata

Al Museo della Ceramica l'opera di Nijolė Šivickas e Antanas Mockus

■ MONDOVÌ

È stata prorogata fino al 24 febbraio "What Would an Artist Do? - Cosa Farebbe un Artista?", la mostra sull'arte e la politica nell'opera di Nijolė Šivickas e del figlio Antanas Mockus, il sindaco che ha trasformato Bogotà. Curata da Christiana Fissore e Sandro Bozzolo, è allestita al Museo della Ceramica di Mondovì (Cuneo), nel centro storico del rione Piazza. «Abbiamo preso questa decisione – dice Christiana Fissore, direttrice del Museo della Ceramica – visto l'interesse suscitato dalla rassegna, che è già stata visitata da più 1.500 persone e da 850 studenti del territorio che hanno partecipato alla proposta didattica a loro dedicata».

È la prima volta in Italia che vengono presentati la vita, le opere e l'impegno politico e umano dei due singolari artisti lituano-colombiani. Grazie a materiali multimediali e a un'installazione in realtà virtuale, nello spazio di un'ora è possibile conoscere il potenziale espressivo, la forza creativa e i meccanismi di partecipazione attiva alla vita cittadina proposti dai due protagonisti.

CHI SONO I DUE ARTISTI

Emigrata dalla Lituania in Colombia nel 1950, Nijolė Šivickas, partendo dall'arte ceramica, ha trasmesso al figlio strumenti inconsueti e estremamente innovativi nell'arte contemporanea e performativa che Antanas Mockus ha messo in pratica coinvolgendo otto milioni di cittadini.

Sindaco di Bogotá dal 1995 al 2005, ex candidato presidenziale e oggi senatore, grazie alla sua gestione anticonvenzionale, Antanas Mockus ha ottenuto risultati rilevanti per migliorare la vita dei cittadini di Bogotá: il numero degli omicidi è sceso del 50% e 66.000 famiglie hanno volontariamente scelto di pagare più tasse e una città problematica è diventata una capitale moderna ed efficiente. La vicenda di Antanas Mockus è stata ripresa da Sandro Bozzolo con il recente film "Nijole", coproduzione italo-lituana. A partire dai materiali raccolti per la realizzazione della pellicola, di cui il Museo della Ceramica di Mondovì è partner di produzione, è stata concepita la mostra che propone una riflessione di Antanas Mockus: «Quando in politica non paiono esserci soluzioni possibili, è utile chiedersi: cosa farebbe un artista?».

I "primini" benesi incontrano Kandinsky

In gita a Mondovì, piccoli affascinati dall'opera "Spitz-Rund"

BENE VAGIENNA

Giovedì 31 gennaio gli alunni delle classi 1ª A e 1ª B della Primaria di Bene Vagienna, accompagnati dalle maestre Maria Antonietta, Chiara ed Elisabetta, sono andati a visitare, presso il Museo della ceramica di Mondovì, la mostra "Kandinskij, l'armonia preservata. Dietro le quinte del restauro". Suggestiva e divertente è stata la salita a Mondovì Piazza utilizzando la funicolare, con il paesaggio innevato. Al centro della mostra l'opera "Spitz-Rund", un olio su cartone realizzato dal padre dell'astrattismo, Kandinskij, nel 1925: i piccoli hanno osservato con il naso all'insù "Aguzzo rotondo", ascoltato la spiegazione della guida e seguito il video che presentava, dettagliatamente, il trasporto dell'opera da Bergamo a Venaria e infine a Mondovì. I primini hanno capito anche le varie fasi del restauro, osservato con il microscopio ottico la superficie dell'opera e gli attrezzi utilizzati dai restauratori. Entrare a contatto con un capolavoro dell'arte moderna che unisce forme, suoni e colori è sicuramente stato un momento forte ed evocativo per gli alunni, un'occasione per avvinarli alla pittura e sviluppare la loro sensibilità artistica.

Innamorati dell'arte a San Valentino. Musei di Chiusa aperti per loro

Con l'approssimarsi del 14 febbraio, San Valentino, tornano le iniziative del Museo "D'Avena" riservate agli innamorati. Da martedì 12 a sabato 16 febbraio sarà possibile visitare gratuitamente in coppia (e se lo si desidera sarà possibile, previa prenotazione, avere un'audioguida gratuita) le raffinatezze del Museo della Regia Fabbrica de' vetri e cristalli, la tradizione artigiana del Museo della ceramica, i reperti del Museo dei bronzi del monte Cavanero e la storia più recente, nel Museo della Resistenza. Tutte le coppie che visiteranno il Museo riceveranno un romantico omaggio. È gradita la prenotazione. Per informazioni è possibile chiamare lo 0171/734990 o scrivere a valle.pesio@gmail.com.

DOVE ANDARE *di Massimiliano Cavallo*

MONDOVI - "What would ad artist do? Cosa farebbe un artista?. arte e politica nell'opera di Nijole Šivickas e di Antanas Mockus, fino al 24 febbraio al Museo della Ceramica di piazza Maggiore 1. Una panoramica sulla vita, le opere e l'impegno politico e umano di due singolari artisti lituano-colombiani: Nijole Šivickas e il figlio Antanas Mockus, il sindaco che con l'arte e la pedagogia ha trasformato Bogotà.

Lions Club Mondovì Monregalese: asta benefica con gli artisti al Museo della ceramica

MONDOVÌ - Pittori che operano con qualsiasi tecnica, famosi o emergenti, hanno messo a disposizione le loro opere nell'ambito di un'asta benefica che, con il Patrocinio della Provincia di Cuneo e del Comune di Mondovì, si terrà sabato 9 marzo alle ore 15, durante la mostra che avrà luogo dal 2 al 16 marzo 2019 a Mondovì, presso il Museo della Ceramica che ha collaborato nell'organizzazione. Il promotore dell'iniziativa è il Lions Club Mondovì – Monregalese. Il ricavato sarà utilizzato per finanziare cinque progetti. Riguardano un percorso ipovedenti al Museo, i cani guida, iniziative per l'autismo, istruzione per i più piccoli e l'autosostentamento, "una piccola Farm" per la produzione di ortaggi.

DOVE ANDARE *di Massimiliano Cavallo*

MONDOVÌ - "What would ad artist do? Cosa farebbe un artista? arte e politica nell'opera di Nijole Šivickas e di Antanas Mockus, fino al 24 febbraio al Museo della Ceramica di piazza Maggiore 1. Una panoramica sulla vita, le opere e l'impegno politico e umano di due singolari artisti lituano-colombiani: Nijole Šivickas e il figlio Antanas Mockus, il sindaco che con l'arte e la pedagogia ha trasformato Bogotà.

Mostre della Fondazione Crc: +15% di visitatori

Nel 2018 Oltre 35.000 le presenze agli eventi culturali organizzati a Cuneo, Alba e Mondovì

CUNEO

Sono cresciuti del 15% rispetto all'anno precedente i visitatori delle mostre d'arte e degli eventi culturali organizzati dalla Fondazione CRC nel corso del 2018. Il ricco programma espositivo che ha coinvolto Cuneo, Alba e Mondovì, da poco conclusosi con la chiusura della mostra su Kandinskij e sulla pinacoteca Magda e Giuseppe Bongioanni, ha registrato oltre 35 mila presenze. Dopo i significativi risultati del 2017, l'ulteriore incremento registrato nella stagione 2018 è un segnale concreto che la scelta di offrire iniziative artistiche e culturali di alta qualità e di promuovere formule che favoriscono l'accessibilità e la fruizione da parte delle diverse fasce di pubblico, sta portando i suoi frutti.

"A partire dal 2017, in occasione delle celebrazioni per i 25 anni di attività, la Fondazione CRC ha intrapreso importanti progetti per avvicinare la cittadinanza al mondo dell'arte. A chiusura del primo biennio, non possiamo che esprimere orgoglio e soddisfazione per i risultati raggiunti – commenta Giandomenico Genta, presidente della Fondazione CRC –. Grazie alla partnership con alcune tra le istituzioni culturali più accreditate in Italia – la GAM di Torino, la GAMeC di Bergamo, il Castello di Rivoli e il Centro Conservazione e Restauro La Venaria Reale –, il coinvolgimento attivo dei Comuni di Cuneo, Alba e Mondovì e la presenza di opere di artisti di notorietà internazionale, abbiamo realizzato progetti di assoluto rigore scientifico, ma anche di forte appeal, capaci di destare l'interesse della comunità locale e di attrarre turisti. Per coinvolgere nuovi pubblici abbiamo promosso un vasto calendario di iniziative collaterali, in particolare per la mostra cuneese realizzata in collaborazione con la GAM,che ha permesso ai tanti visitatori di scoprire ogni volta un punto di vista inedito sulle opere esposte".

Tra le oltre 35 mila persone che hanno visitato le diverse sedi espositive a Cuneo, Mondovì e Alba, 5.000 in più rispetto al 2017, gli studenti dei diversi ordini di scuole sono stati circa 3.500. Su tutte le iniziative, grande successo ha registrato il percorso "Bob Kennedy The dream Emotional Experience" allestito presso lo Spazio Innov@zione di via Roma, vera e propria galleria virtuale immersiva realizzata con una tecnologia inedita e particolarmente innovativa. La mostra su Kennedy, incentrata sul messaggio politico, economico e umano di cui RFK si è fatto portatore, è stata visitata da oltre 12 mila persone.

Ottimi risultati è tornato a produrre ad Alba il connubio tra le eccellenze dell'alta gastronomia e quelle dell'arte. Tanti dei turisti presenti in Langa in occasione della Fiera del Tartufo hanno potuto ammirare l'esposizione "Emilio Vedova dalle collezioni del Castello di Rivoli", ospitata nella Chiesa di San Giuseppe. A seguire, da ottobre a gennaio, si è tenuta in San Francesco a Cuneo la grande mostra sui maestri italiani del dopoguerra "Noi continuiamo l'evoluzione dell'arte. Arte informale dalle collezioni della GAM – Torino" con opere di Alberto Burri, Lucio Fontana, Carla Accardie Giuseppe Capogrossi, per citare solo alcuni tra i nomi più importanti. L'evento sull'arte informale, che segue quello dello scorso anno sulla Pop Art, ha confermato l'interesse del pubblico per le grandi mostre tematiche sulle principali correnti che hanno interessato la produzione artistica italiana.

Ricco e variegato è stato il programma di iniziative collaterali che ha accompagnato la mostra, con 26 visite guidate tematiche, 3 conferenze, il weekend musicale "Acustiche informali", 6 laboratori artistici per bambini, 3 eventi di "Meditazione informale". Sono state, inoltre, 38 le classi delle scuole elementari e medie che hanno partecipato ai laboratori didattici e 30 quelle delle superiori coinvolte nelle visite guidate. Hanno visitato la mostra anche gli ospiti di tre centri per persone con disabilità intellettiva. In totale, hanno partecipato alle attività collaterali oltre 2.600 persone, tra cui circa 1.500 studenti. Nell'autunno-inverno, da novembre fino a inizio febbraio, il Museo della Ceramica di Mondovì ha ospitato "Kandinskij. L'armonia preservata". Anche in questo caso un'iniziativa nel solco di quanto realizzato nel 2017 con la mostra su Manet: progetti incentrati su una singola opera, presentata non solo per il suo valore artistico ed estetico, ma anche per svelare al pubblico le complesse indagini e i lavori realizzati per garantirne la conservazione.

Il 2018 è stato, infine, l'anno in cui hanno preso il via le prime due importanti azioni di valorizzazione delle collezioni di cui la Fondazione è entrata in possesso grazie al progetto "Donare". Grande interesse e una partecipazione davvero inaspettata di pubblico sono stati generati dalla mostra "Michele Pellegrino. Una parabola fotografica": una selezione di circa 70 fotografie, suddivise in sezioni tematiche che hanno percorso tutta la produzione artistica del fotografo di Chiusa Pesio, provenienti dall'archivio donato alla Fondazione CRC a fine 2017. È seguita, in autunno, "Le quattro stagioni della Pinacoteca Bongioanni", un vero e proprio omaggio alla famiglia che per cinque generazioni ha collezionato le opere di artisti legati per nascita o per le vicende della vita a Mondovì e, in particolare, a Edmondo Bongioanni che ha deciso di farne dono alla Fondazione.

Asta Benefica: sabato 9 marzo al Museo della Ceramica di Mondovì

MONDOVÌ - Il Lions Club Mondovì Monregalese ha come finalità istituzionale quella di essere a servizio del prossimo, inteso sia come comunità locale, sia in senso lato. Il sostegno morale, seppur importante, da solo non basta. L'aiuto diventa efficace se al sostegno morale si affianca il sostegno economico. La raccolta fondi che è stata organizzata si rivolge in prima battuta alla sensibilità degli artisti, che hanno messo a disposizione il loro talento in favore delle persone meno fortunate.
E per artisti si intendono pittori che operano con qualsiasi tecnica, famosi o emergenti, che hanno messo a disposizione le loro opere nell'ambito di un'asta benefica che, con il Patrocinio della Provincia di Cuneo e del Comune di Mondovì, si terrà sabato 9 marzo alle ore 15, durante la mostra che avrà luogo dal 2 al 16 marzo 2019 a Mondovì, presso il Museo della Ceramica che ha collaborato nell'organizzazione.
Il ricavato verrà utilizzato per finanziare i progetti che sono sinteticamente descritti a seguire, in ordine crescente di impegno economico.

AL MUSEO DELLA CERAMICA

ASTA PUBBLICA D'ARTE PER 5 PROGETTI DI SOLIDARIETA' LIONS

I Lions Club Mondovì Monregalese ha come finalità istituzionale quella di essere a servizio del prossimo, inteso sia come comunità locale, sia in senso lato.
Il sostegno morale, seppur importante, da solo non basta. L'aiuto diventa efficace se al sostegno morale si affianca il sostegno economico. La raccolta fondi che è stata organizzata si rivolge in prima battuta alla sensibilità degli artisti, che hanno messo a disposizione il loro talento in favore delle persone meno fortunate.
E per artisti si intendono pittori che operano con qualsiasi tecnica, famosi o emergenti, che hanno messo a disposizione le loro opere nell'ambito di un'asta benefica che, con il Patrocinio della Provincia di Cuneo e del Comune di Mondovì, si terrà sabato 9 marzo alle ore 15, durante la mostra che avrà luogo dal 2 al 16 marzo 2019 a Mondovì, presso il Museo della Ceramica che ha collaborato nell'organizzazione.
I ricavato verrà utilizzato per finanziare i progetti che sono sinteticamente descritti a seguire, in ordine crescente di impegno economico.

Percorso ipovedenti e non vedenti

Il Museo della Ceramica ha ideato un percorso innovativo di visita mirato a persone ipovedenti o non vedenti. Tra le varie missioni lionistiche, la tutela di questi occupa un ruolo di primo piano, per cui il Lions Club Mondovì Monregalese si impegnerà al sostegno e allo sviluppo di tale iniziativa.

Cani guida

In sinergia con quanto sopra, I Lions promuovono l'allevamento e l'addestramento dei cani guida per i non vedenti nell'apposito centro di Limbiate. Tutti i cuccioli crescono sotto attento controllo sanitario e a una perfetta preparazione a livello educativo.I cuccioli vengono affidati a famiglie selezionate, chiamate Puppy Walker, che li allevano per il primo anno di vita. Viene eseguita una accurata visita sanitaria per verificare la buona salute del soggetto. Poi, un controllo a livello caratteriale per valutare le reazioni, portando il cane sia all'interno del centro sia all'esterno (traffico, mezzi pubblici, luoghi affollati). Verificata la lista di attesa, si evidenzia il non vedente con caratteristiche fisiche idonee al cane addestrato (altezza, peso, velocità motoria). Per conoscersi a vicenda, il cane viene consegnato al non vedente in per un periodo di circa 15 giorni. Il non vedente è ospite all'interno del Centro di Limbiate per la frequentazione del corso con addestratore del cane guida. Obiettivo, apprendere tutte le tecniche e comandi necessari alla guida con il cane

Autismo

Quando parliamo di autismo ci troviamo di fronte a un gruppo di disturbi di natura neurobiologica più correttamente definiti Disturbi dello Spettro Autistico (ASD) i cui sintomi si manifestano precocemente e permangono per tutto il corso della vita.
L'interazione con i normo dotati è fondamentale per il loro sviluppo; si è sperimentato, ed abbiamo toccato con mano, che una idonea e proporzionale attività "di gruppo", come ad esempio quella sportiva, fa letteralmente miracoli. Stiamo e vorremmo continuare a fornire supporto a questo tipo di problematica, collaborando nell'organizzazione di eventi che coinvolgendo personalità affermate, sensibilizzino ulteriormente la popolazione.

Istruzione

I bambini sono il nostro futuro, e la loro istruzione è basilare per il loro sviluppo.Nei paesi africani, l'istruzione non è un diritto, ma un privilegio dei più fortunati. In Kenya, un anno scolastico relativo alla primary school (le nostre elementari) costa circa 150,00 ; lo stipendio medio di un lavoratore oscilla mediamente tra 50,00 (manovale) e 200,00 (cuoco in un resort di lusso). Si può quindi affermare che un anno scolastico di un bambino costa quanto uno stipendio mensile. Aiutiamo queste persone a crescere dignitosamente sul loro territorio, in modo da poter aspirare ad un futuro migliore. Il denaro raccolto potrà sostenere economicamente la loro istruzione. Abbiamo contatti personali locali che garantiscono la corretta destinazione del ricavato.

Autosostentamento

Quest'ultimo progetto è decisamente più ambizioso, ma vale la pena citarlo.Si vorrebbe affiancare ad una struttura scolastica esistente "una piccola Farm" per la produzione di ortaggi. I prodotti verrebbero utilizzati nella mensa adiacente alla scuola per la preparazione dei pasti quotidiani. Gli eventuali esuberi sarebbero venduti o scambiati con altri generi alimentari. Finalità dell'intervento è la costruzione di un semplice sistema di irrigazione, che consentirebbe a pochi lavoratori di ottenere notevoli risultati.

Il Sacra Famiglia sarà un'azienda pubblica
Successo del torneo di Barbaco
Imu e Tasi restano invariate una riduzione sulle seconde case

FONDAZIONE "CRC" DIVULGATRICE DELL'ARTE PER TUTTI

Le mostre organizzate nel 2018 a Cuneo, Alba e Mondovì apprezzate da oltre 35.000 persone

Sergio Martini

Sono cresciuti del 15% rispetto all'anno precedente i visitatori delle mostre d'arte e degli eventi culturali organizzati dalla fondazione "Crc" nel 2018. Il ricco programma espositivo che ha coinvolto Cuneo, Alba e Mondovì, concluso con la chiusura della mostra su Kandinskij e sulla pinacoteca "Magda e Giuseppe Bongioanni", ha registrato oltre 35 mila presenze.

L'incremento è un segnale concreto di come stia portando frutti la scelta di offrire iniziative artistiche e culturali di alta qualità e di promuovere formule che favoriscono l'accessibilità e la fruizione da parte delle diverse fasce di pubblico. Tra le persone che hanno visitato le diverse sedi espositive a Cuneo, Mondovì e Alba, 5.000 in più rispetto al 2017, gli studenti dei diversi ordini di Grande successo ha registrato il percorso "Bob Kennedy-The dream emotional experience" allestito nello "Spazio Innov@-zione" di via Roma, galleria virtuale immersiva realizzata con una tecnologia inedita. La mostra su Kennedy, incentrata sul messaggio politico, economico e umano di cui Rfk si è fatto portatore, è stata visitata da oltre 12 mila persone.

Ottimi risultati è tornato a produrre ad Alba il connubio tra le eccellenze dell'alta gastronomia e quelle dell'arte. Tanti turisti presenti in occasione della Fiera del tartufo hanno ammirato l'esposizione "Emilio Vedova dalle collezioni del Castello di Rivoli" nella chiesa di San Giuseppe.

Da ottobre a gennaio si è tenuta in San Francesco a Cuneo la grande mostra sui maestri italiani del dopoguerra "Noi continuiamo l'evoluzione dell'arte-Arte informale dalle collezioni della Gam Torino" con opere di Alberto Burri, Lucio Fontana, Carla Accardie, Giuseppe Capogrossi, per citare solo alcuni tra i nomi più importanti.

L'evento sull'arte informale, che ha fatto seguito a quello sulla pop art, ha confermato l'interesse del pubblico per le grandi mostre tematiche sulle principali correnti che hanno interessato la produzione artistica italiana.

Ricco e variegato è stato il programma di iniziative collaterali alla mostra, con 26 visite guidate tematiche, tre conferenze, il "week-end" musicale "Acustiche informali", sei laboratori artistici per bambini e tre eventi di "meditazione informale". Sono state, inoltre, 38 le classi delle elementari e medie che hanno partecipato ai laboratori didattici e 30 quelle delle superiori coinvolte nelle visite guidate. Hanno visitato la mostra anche gli ospiti di tre centri per persone con disabilità intellettiva. In totale hanno partecipato alle attività collaterali oltre 2.600 persone, tra cui circa 1.500 studenti.

Da novembre fino a inizio febbraio, il Museo della ceramica di Mondovì ha ospitato "Kandinskij-L'armonia preservata", altra iniziativa nel solco di quanto realizzato nel 2017 con la mostra su Manet: una singola opera, presentata non solo per il valore artistico ed estetico, ma anche per svelare al pubblico le complesse indagini e i lavori realizzati per garantirne la conservazione.

Il 2018 è stato, infine, l'anno in cui hanno preso il via le prime due importanti azioni di valorizzazione delle collezioni di cui la Fondazione è entrata in possesso grazie al progetto "Donare".

Grande interesse e una partecipazione inaspettata di pubblico sono stati generati dalla mostra "Michele Pellegrino-Una parabola fotografica", selezione di circa 70 fotografie, suddivise in sezioni tematiche, che hanno percorso tutta la produzione artistica del fotografo di Chiusa Pesio, provenienti dall'archivio donato alla Fondazione a fine 2017. È seguita, in autunno, "Le quattro stagioni della pinacoteca' Bongioanni'", omaggio alla famiglia che per cinque generazioni ha collezionato le opere di artisti legati per nascita o per le vicende della vita a Mondovì e, in particolare, a Edmondo Bongioanni che ha deciso di farne dono alla fondazione "Crc".

La proposta artistica della fondazione "Crc" ha spaziato tra varie tematiche e correnti e ha coinvolto le città di Cuneo, Alba e Mondovì, i tre centri storici "cuori" della Cassa di risparmio di Cuneo